POLITECNICO DI TORINO
Repository ISTITUZIONALE

Castello di Melle

Original
Castello di Melle / Franchini, C. - In: Atlante castellano. Strutture fortificate della provincia di Cuneo / VIGLINO DAVICO M., BRUNO JR A., LUSSO E., MASSARA G.G., NOVELLI F. (a cura di),. - STAMPA. - Torino : Celid, 2010. - ISBN 9788876618277. - pp. 106-106

Availability:
This version is available at: 11583/2505149 since:

Publisher:
Celid

Published
DOI:

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

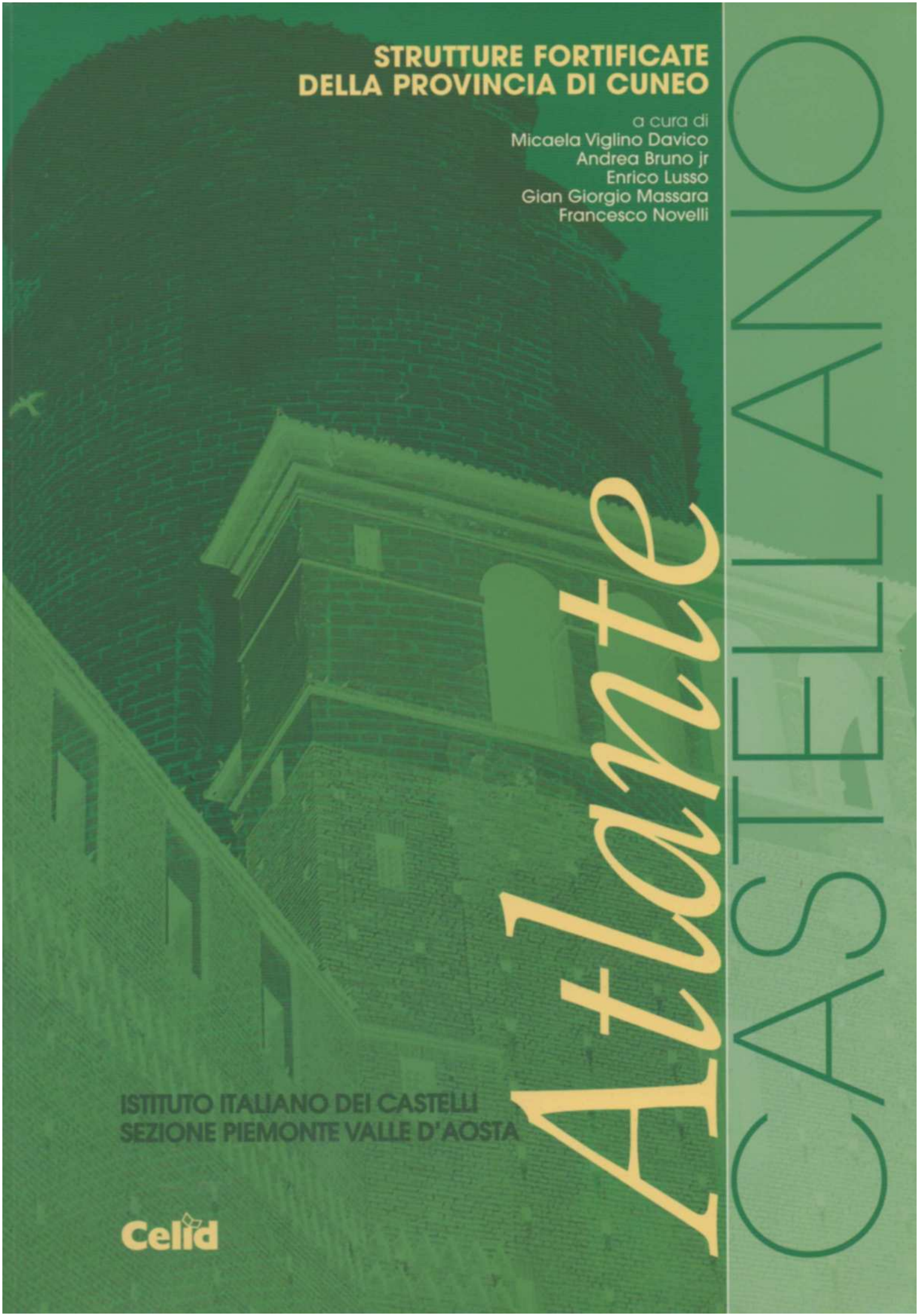
Publisher copyright

(Article begins on next page)

18 November 2026

STRUTTURE FORTIFICATE DELLA PROVINCIA DI CUNEO

a cura di
Micaela Viglino Davico
Andrea Bruno jr
Enrico Lusso
Gian Giorgio Massara
Francesco Novelli



CASTELLANO

Atlante

ISTITUTO ITALIANO DEI CASTELLI
SEZIONE PIEMONTE VALLE D'AOSTA

Celid

ISTITUTO ITALIANO DEI CASTELLI
SEZIONE PIEMONTE VALLE D'AOSTA

a cura di
Micaela Viglino Davico
Andrea Bruno jr
Enrico Lusso
Gian Giorgio Massara
Francesco Novelli

Atlante CASTELLANO

STRUTTURE FORTIFICATE DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Celid

Istituto Italiano dei Castelli
Sezione Piemonte Valle d'Aosta

ATLANTE CASTELLANO

STRUTTURE FORTIFICATE DELLA PROVINCIA DI CUNEO

a cura di
Micaela Viglino Davico
Andrea Bruno jr
Enrico Lusso
Gian Giorgio Massara
Francesco Novelli

indagine sulle strutture fortificate di
Silvia Beltramo (*s.b.*)
Andrea Bruno jr (*a.b.*)
Elisabetta Chiodi (*e.c.*)
Paolo Cornaglia (*p.c.*)
Chiara Devoti (*c.d.*)
Monica Fantone (*m.f.*)
Angela Farruggia (*a.f.*)
Caterina Franchini (*c.f.*)
Andrea Longhi (*a.l.*)
Enrico Lusso (*e.l.*)
Barbara Vinardi (*b.v.*)

con inquadramento storico-territoriale di
Enrico Lusso

La cura del volume ha comportato interventi di revisione delle schede per singoli settori: Enrico Lusso per le sintesi storiche e la bibliografia, Andrea Bruno jr per l'iconografia e la bibliografia, Francesco Novelli per le note su auspicabili interventi di conservazione, Gian Giorgio Massara e Micaela Viglino per le descrizioni e l'organizzazione generale

progetto grafico
Bruno Scrascia

stampa
Agit Mariogros, Beinasco (TO)

Gli autori del volume ringraziano di cuore tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo lavoro di ricerca; anzitutto il direttore e il personale del Dipartimento Casa-città del Politecnico di Torino per il costante, partecipato supporto durante le fasi dello studio; un grazie sentito ai responsabili degli archivi storici e degli uffici tecnici dei comuni interessati per aver facilitato la consultazione e la riproduzione dei materiali da loro conservati.
Un particolare ringraziamento ancora ai proprietari dei castelli che hanno consentito l'accesso alle loro dimore e a tutte le persone che, con indicazioni e consigli, hanno contribuito ad arricchire le conoscenze dei vari ricercatori.
Si ringrazia per la costante partecipazione ed il vivo interesse durante le fasi di sviluppo della ricerca, la dottoressa Rosaria Cigliano della Compagnia di San Paolo

Il volume è stato pubblicato con il contributo della Regione Piemonte e della Provincia di Cuneo

© Celid, maggio 2010
via Cialdini, 26 - 10138 Torino
tel. 011 4474774
www.celid.it/casaeditrice
I diritti di riproduzione, di memorizzazione e di adattamento totale o parziale con qualsiasi mezzo (compresi microfilm e copie fotostatiche) sono riservati.
ISBN 978-88-7661-827-7

CASTELLO DI MELLE

CN 61 / c.f.

Provincia di: **Cuneo**
Comune di: **Melle**
Località: **Comba**
Oggetto: **castello (resti)**
Proprietà: **privata**
Destinazione d'uso: **documento storico**

SINTESI STORICA

Come gli altri centri della valle Varaita, Melle seguì le sorti del marchesato di Saluzzo. Nel corso dei secoli XIV e XV fu soggetta allo sfruttamento di vari signori, fra cui Bernabò Visconti, finché, con il trattato di Lione (1601), passò definitivamente sotto il controllo sabaudo. Nel Settecento la giurisdizione sul suo territorio era divisa tra i Paoletti da Tarantasca e i Rosaneda. Del castello di Melle, sito sul poggio dominante il borgo, restano oggi solo pochi tratti di mura aggrediti dalla vegetazione.

DESCRIZIONE

Il comune di Melle è situato nella media valle Varaita. La borgata principale è quella di Comba, un interessante esempio di insediamento a struttura chiusa per evidenti ragioni difensive. Essa sorge su un'altura in declivio sulla destra del torrente Varaita, in corrispondenza dell'unico sbocco che i valloni del versante "inverso", alla loro confluenza, hanno con la valle.
Il primo abitato di Melle, con ogni probabilità, corrisponde al nucleo insediativo addossato a semicerchio alla base del castello, che tuttora porta il nome di Borgovecchio. Con la crescita demografica del basso medioevo, le abitazioni si estesero a poco a poco anche alla regione del Paschero, ossia al pascolo pubblico posto a oriente del borgo originario e sulla destra del bedale di Boschirolo. Il Paschero, raggruppato attorno all'originario edificio della chiesa parrocchiale, venne così gradualmente a costituire la seconda *ruata* per importanza e antichità. Il nucleo più importante rimase comunque quello del Borgovecchio che, all'atto della costruzione del castello, avvenuta probabilmente nel XIV secolo, fu compreso entro il perimetro difensivo esterno, di cui forse si possono scorgere resti in un tratto di mura controterra.
Il castello – o meglio, il suo edificio residenziale – era probabilmente di modeste dimensioni, se si considera la limitata superficie dello spiazzo su cui sorgeva. Oggi i suoi resti sono pressoché irriconoscibili.

OSSERVAZIONI SULLO STATO DI CONSERVAZIONE

I resti del castello versano in pessimo stato di conservazione. Si rende necessaria un'indagine archeologica, previa la pulitura dell'area dalla vegetazione e l'indispensabile messa in sicurezza del sito.

▲▲ Particolare dei resti delle mura

▲ C. Rovere, *Castello di Melle*, 1843

▶ Veduta del sito del castello

BIBLIOGRAFIA

Storia illustrata..., 1970;
Seren Rosso, Guglielmo, 1999;
Ente provinciale Turismo Cuneo, s.d.

Un'equipe di specialisti del Politecnico di Torino, sotto l'ègida dell'Istituto Italiano dei Castelli, propone nove itinerari dedicati a 222 strutture castellane in provincia di Cuneo: Cuneo e le sue valli; Saluzzo e le valli settentrionali; Saluzzese alpino; Pianura cuneese; Corso del Tanaro, del Pesio e dello Stura; Monregalese e Cebano; Roero; Bassa Langa; Alta Langa, valli Belbo, Bormida e Uzzone.

L'indagine riguarda castelli, mura urbane, caseforti, ricetti, torri, cascine, ponti o monasteri muniti di difese e fortificazioni "alla moderna", con speciale attenzione allo stato di conservazione delle strutture in vista di un possibile riuso rispettoso del loro valore storico.

La vocazione turistica sviluppata nel Cuneese fa dell'*Atlante castellano* anche un'utile guida, riccamente illustrata a colori, per scoprire un retaggio denso di suggestioni.

Il volume, come già il precedente *Atlante* dedicato alla provincia di Torino, vanta un'ampia e aggiornata bibliografia, riferimento prezioso per gli studiosi interessati al patrimonio castellano della provincia "Granda"

MICAELA VIGLINO DAVICO docente di Storia dell'architettura e del territorio al Politecnico di Torino, presidente del Centro studi e ricerche storiche sull'architettura militare (della Regione Piemonte), membro del Consiglio scientifico nazionale dell'Istituto Italiano dei Castelli, vicepresidente e responsabile scientifico della Sezione Piemonte e Valle d'Aosta dell'Istituto stesso, esperto europeo di Storia delle fortificazioni. Sul tema è autrice di una cinquantina di saggi e di molti volumi, dai più antichi (*I ricetti, difese collettive* …, Edi Albra 1978) ai recenti (*Dal castrum al castello residenziale*, Celid 2000; *La piazzaforte di Verrua*, Omega 2001; *Ricetti e recinti fortificati* …, Regione Piemonte 2001; *Città munite, fortezze, castelli* …, "Castella 77" 2001; *Ascanio Vitozzi. Ingegnere militare* …, Quattroemme 2003; *Fortezze "alla moderna"* …, Celid 2005; *Gli ingegneri militari* …, Edifir 2007; *Atlante castellano … della Provincia di Torino*, Celid 2007; *Architetti e ingegneri militari…Un repertorio biografico*, Omega 2008; *Architettura Militare II*, Ministero per i Beni e le Attività Culturali 2008).

ANDREA BRUNO jr, docente di Storia dell'architettura al Politecnico di Torino, membro del Consiglio direttivo della Sezione Piemonte e Valle d'Aosta dell'Istituto Italiano dei Castelli, è autore di numerosi saggi e volumi, tra cui: *La piazzaforte di Verrua*, Omega 2001; *Otto Marani architetto artista*, Celid 2004; *Fortezze "alla moderna"* …, Celid 2005; *Gli ingegneri militari* …, Edifir 2007; *Atlante castellano … della Provincia di Torino*, Celid 2007; *Architettura e città* …, Carocci 2009.

ENRICO LUSSO, docente di Storia dell'architettura al Politecnico e all'Università di Torino, membro del Consiglio direttivo della Sezione Piemonte e Valle d'Aosta dell'Istituto Italiano dei Castelli, è autore di numerosi saggi e volumi tra cui: *Fortezze "alla moderna"* …, Celid 2005; *Gli ingegneri militari* …, Edifir 2007; *Atlante castellano … della Provincia di Torino*, Celid 2007; *Le origini di una città* …, Fondazione CRBra 2007; *Langhe e Roero. Storia e trasformazione di un paesaggio* …, ACAS 2008; *Castelli e borghi nel Piemonte bassomedievale*, Dell'Orso 2008.

GIAN GIORGIO MASSARA, storico dell'arte, membro per un decennio della Commissione per i Musei Civici di Torino, membro del Consiglio direttivo della Sezione Piemonte e Valle d'Aosta dell'Istituto Italiano dei Castelli, è autore di numerose pubblicazioni riguardanti l'arte in Piemonte, tra cui: *Antiche regge per moderni musei: itinerari delle residenze sabaude*, Teta 1988; *Il monte dei sette castelli*, Proloco Magliano Alfieri 1989; *Torri e castelli del Piemonte … tra architettura e storia*, Mariogros 2001; *Atlante castellano … della Provincia di Torino*, Celid 2007.

FRANCESCO NOVELLI, docente di Restauro al Politecnico di Torino, membro del Consiglio direttivo della Sezione Piemonte e Valle d'Aosta dell'Istituto Italiano dei Castelli, è autore di numerosi saggi e volumi, tra cui: *Dal castrum al castello residenziale*, Celid 2000; *Dal rilievo al progetto di rifunzionalizzazione. Studi per … il castello di Corveglia*, Espansione Grafica 2001; *Villanova d'Asti, città da conservare*, Celid 2005; *Atlante castellano … della Provincia di Torino*, Celid 2007; *Chiese parrocchiali della diocesi di Susa*, Celid 2009.

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA di CUNEO 150

ISBN 978-88-7661-827-7

€ 48,00